

All. 5

Traccia n.1

Con intelligenza emotiva ci si riferisce alla «capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli altrui, di motivare noi stessi e di gestire positivamente le nostre emozioni, tanto interiori, quanto nelle relazioni sociali» (Goleman, 1997).

L'intelligenza emotiva è una abilità insegnabile, distinta dalla personalità, estremamente rilevante per il successo scolastico.

Il candidato, in non più di quindici righe, individui le azioni didattiche che, in un progetto curricolare per la scuola secondaria di primo grado, possano promuovere tali capacità nei ragazzi.

Scriva C. Rogers (2012): "Deploro la maniera in cui, fin dai suoi primissimi anni, l'educazione determina nel bambino una scissione: la mente può andare a scuola, mentre il corpo ha il permesso tutt'al più di accompagnarla; i sentimenti e le emozioni, poi, possono vivere liberamente ed espressivamente solo all'esterno della scuola. Dovrebbe esserci un posto in cui l'intera persona possa imparare, dove idee e sentimenti siano fusi tra loro".

Affinché quanto C. Rogers ha così chiaramente espresso, è necessario che il processo di insegnamento/apprendimento coinvolga l'allievo sia sul piano intellettuale sia su quello affettivo ed esperienziale, e che si instauri tra insegnante e discente una relazione di qualità basata sulla fiducia, sul rispetto, sul dialogo e l'ascolto empatico.

Il candidato, in non più di 15 righe, proponga una attività organizzata secondo tale prospettiva.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è un documento che fotografa lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il candidato, in non più di 15 righe, indichi quale sono le norme di riferimento emanate dal MIUR, da quale struttura organizzativa della scuola deve essere redatto il PAI e quali sono i punti essenziali da trattare all'interno del documento.